

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1° - DCSP/1/1/044970/5681/102/88/LG (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 700

Dr. ALDO CASTELLANO
Via L. Bassi 6
91100 TRAPANI

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI - ITALIA

Per riconoscere valenza giuridica alla Libera Università

Il Ministro della Ricerca e delle Università Antonio Ruberti in visita a Marsala e Trapani

Non siamo certo al quarto ateneo, ma la visita a Trapani del Ministro della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti, ha riservato impensabili sorprese per la Libera Università del Mediterraneo.

Ruberti, accolto nell'aula magna del Libero Ateneo dal Presidente dott. Giuseppe Garraffa, e dal tesoriere Dott. Antonio D'Aleo, è accompagnato dal rettore dell'Università di Palermo, Ignazio Melisenda nonché dai vertici del PSI, Buttita, Leone e Pizzo, nella sua prolusione e durante l'incontro con la stampa ha voluto essere abbastanza chiaro.

"Entro marzo (data in cui si dovrà presentare il piano triennale per l'Università) si conoscerà la decisione che verrà adottata in favore del Libero ateneo di Trapani". "Una istituzione - ha proseguito - che per gli sforzi compiuti e per le attese che produce negli studenti, merita un suo ruolo, nel panorama culturale siciliano".

Due gli scenari offerti: il primo (che trova il consenso di Garraffa) prevede il riconoscimento giuridico ai corsi organizzati dalla Libera Università; il secondo invece individua la Città di Trapani, (con la struttura oggi esistente) quale sede di un polo universitario, sede staccata dagli altri Atenei dell'Isola.

La soluzione si dovrà prendere a breve e per questo motivo Ruberti si è riservato

d'incontrare ancora una volta gli amministratori della Libera Università assieme ai rappresentanti degli Enti locali.

Interessante la proposta esposta al Ministro dal Sen. Pietro Pizzo. Riconoscere ha detto Pizzo alla Libera Uni-

versità di Trapani facoltà come quelle di Biologia marina, di scienze turistiche e beni culturali, che a Trapani hanno riscontrato rispondenza, sia in adesioni, sia per quanto concerne l'autorevolezza del personale docente. A questo punto non ci resta

che attendere ancora poche settimane.

Nel primo pomeriggio il Ministro aveva visitato la Mostra d'Arte contemporanea degli artisti del Sud del mondo di Palazzo Burgio, inaugurata nei giorni scorsi dal Ministro Tognoli.

All'Assemblea Regionale si discute

Ed i concorsi restano bloccati

Il segreto dell'urna per garantire la "trasparenza"? Secondo il disegno di legge proposto dall'Assessore agli Enti Locali Angelo La Russa (DC) e attualmente all'esame delle competenti commissioni (prima dell'esame complessivo in aula) le future commissioni che dovranno esaminare i candidati partecipanti ai concorsi pubblici in Sicilia, dovranno essere nominate estraendo a sorte i nominativi dei relativi componenti da un apposito Albo Regionale. Quanto di più semplice, si dice, per evitare raccomandazioni e favoritismi, ma anche per liberare i partiti dalla estenuante corsa al posto in commissione. L'iniziativa regionale come si ricorderà, ha preso avvio dopo la famosa sentenza della Corte Costituzionale che ha prescritto, per i componenti delle commissioni concorsuali il requisito, non peregrino, della professionalità. Non crediamo che la soluzione pensata adesso dall'Assessore La Russa sia da considerare la migliore in assoluto. Quanto meno nel meccanismo perverso della lottizzazione i consiglieri (comunalmente o provincialmente) erano in grado di conoscere in anticipo i nomi da votare, e potevano eventualmente, se volevano, sollevare qualche obiezione sulle presunte capacità del proposto commissario.

Così invece i nomi verranno estratti dal cilindro. Un cilindro nel quale verrà versato di tutto. Dal serio e bravo professionista al laureato magari preparato ma nel contempo eccessivamente indisponente ed arrogante, come spesso capita d'incontrare. E poi chi e che cosa dovrà garantire la professionalità dei "papabili" commissari. Attestati e certificazioni, ci si dice, ma rilasciati da chi? Insomma il solito discorso di "chi controlla i controllori"?

A quanto pare questi interrogativi diversi deputati regionali se li sono già posti. Risultato: il disegno di legge sulla nuova normativa concorsuale perde terreno ogni giorno di più. Per venire incontro al dettato della Corte Costituzionale, secondo noi, bastava forse, pretendere la totale esclusione dalle commissioni degli amministratori degli Enti e nel contempo reclamare, così come prevede la legislazione nazionale, commissari provvisti almeno di titolo di studio pari al posto messo a concorso. Ma si sa 190 deputati di Sala d'Ercole sono noti per la loro capacità di rendere difficili le cose più semplici. E frattanto i concorsi in Sicilia restano bloccati. Con buona pace delle migliaia di disoccupati.

RINO GIACALONE

La guerra nel Golfo Persico

L'embargo non poteva bastare

A poco più di un mese dall'inizio delle operazioni belliche nel Golfo per l'attuazione dei deliberati Onu, si può fare un primo punto della situazione.

È innanzitutto largamente incomprensibile l'atteggiamento di molti osservatori che sottolineano la presunta "sorpresa" della durata delle imponenti operazioni aeree delle forze alleate che sono in corso. Nessuna fonte ufficiale ha mai parlato di operazioni-lampo.

Solo chi non immaginava la potenza bellica e la prontezza operativa della macchina militare irakena poteva pensare che tutto sarebbe durato lo spazio di qualche giorno. Ma la dimensione vera, la capacità ed insieme la determinazione di impiego operativo del vastissimo arsenale irakeno erano invece assolutamente note a chiunque avesse un'informazione anche solo superficiale di cose militari.

Le operazioni di questi giorni, piuttosto, rappresentano la conferma che l'arsenale accumulato da Saddam serviva ad un disegno di egemonia dell'Irak su tutta la pe-

nisola arabica di cui l'invasione del Kuwait costituiva solo il primo atto. E non dimentichiamo che quei missili di duemila chilometri di gittata che sarebbero stati operativi entro il '93 avrebbero potuto giungere anche a Napoli.

Quando dunque l'alleanza si è mossa per far rispettare le prescrizioni dell'Onu, chi ha condotto la pianificazione militare sapeva bene con che tipo di resistenza ci si andava a confrontare.

La durata delle operazioni e la loro specifica tipologia, piuttosto, per quanto angoscioso possa essere trattare in questi termini eventi che determinano vittime, lutti ed angosce, rappresentano per la prima volta una concreta dimostrazione che una guerra non offensiva ma per il rispetto della legalità internazionale, non solo si dovrebbe, ma si può concretamente condurre dedicandosi il più possibile ai soli obiettivi militari e strategici.

Queste precisazioni possono sembrare asettiche e financo ciniche, rispetto ad avvenimenti di cui giustamente si è detto che se pure deter-

minassero una sola vittima essa sarebbe già di troppo. Ma pure occorre farle, perché chi ha responsabilità politiche deve pur troppo confrontarsi con la difficile scelta di come affrontare un tiranno che non ha prestato alcun orecchio alle pressioni diplomatiche.

Noi non ci nascondiamo che una domanda con insistenza viene avanzata da parte del variegato fronte pacifista.

A questa domanda occorre dare una risposta chiara. No, l'embargo da solo non sarebbe bastato. Non solo perché, embargo vigente, Saddam Hussein non si è certo astenuto dal sequestrare come scudi viventi migliaia e migliaia di cittadini di tutto il mondo, e non ha dato alcun cenno alle mille proposte di trattativa che gli pervenivano financo dai governi arabi a lui più tradizionalmente vicini. Oltre a questo, vi sono almeno altri tre ordini di ragioni da prendere in considerazione.

La prima è che il solo embargo non avrebbe funzionato perché le migliaia di chilometri di frontiera terrestre

con l'Iran, per non parlare della frontiera giordana, avrebbero consentito all'Irak di aggirarlo e renderlo alla lunga se non inoperante quanto meno assai attenuato nei suoi effetti.

La seconda è che l'efficacia dell'embargo era e sarebbe restata comunque direttamente dipendente dalla presenza di un'armata di mezzo milione di uomini in Arabia Saudita, stragrande maggioranza dei quali sono soldati americani e non perché questa sia una guerra dell'America o dell'Occidente contro l'Irak, ma perché gli Stati Uniti, grazie al cielo, continuano a sobbarcarsi i più pesanti oneri di solidarietà verso la comunità internazionale - oggi finalmente unita - oneri che agli Usa incombono per l'essere la superpotenza democratica che sono.

La terza considerazione, se ci si consente, è di ordine storico. Le sanzioni possono far ragionare regimi che vogliono o sappiano ragionare, se non oggi almeno domani. Ma non funzionano con chi non ragiona ed ha in mano un paese con pugno oppressivo assoluto.

Ecco perché aver posto un ultimatum è stato un bene, dopo dodici vane risoluzioni dell'Onu. Saddam Hussein non poteva così contare su di un lento sgretolamento dell'unità della comunità internazionale, ferma nella difesa dei diritti del Kuwait.

Queste sono le ragioni che noi opponiamo ai dubbi della coscienza, questi sono i motivi di fronte ai quali spetta a tutti evitare divisioni e polemiche nel paese per dare invece compatta solidarietà a chi è in prima linea impegnato per ripristinare la legge internazionale. L'Italia non deve lasciar solo chi lotta per un nuovo ordine internazionale contro il tiranno di Bagdad.

Visita a Trapani del Commissario Regionale del Pri

La battaglia delle Regionali richiede uno sforzo comune

In occasione della sua prima visita a Trapani l'on. Giorgio Bogi, vice Segretario Nazionale e Commissario Regionale del Partito Repubblicano, ha partecipato ad un'affollata riunione di dirigenti, amministratori locali e semplici iscritti del PRI provenienti da ogni parte della provincia. Aperta dal Segretario Provinciale Sen. Perricone (il quale ha voluto seduto al suo fianco l'unico Sindaco repubblicano della provincia, l'avv. Pietro Leone, primo cittadino di Vita), la riunione si è protratta per oltre quattro ore ed ha offerto spunti politici e organizzativi sicuramente interessanti per il PRI trapanese.

L'esponente nazionale ha esordito affermando che il limite del mandato commissariale affidatogli dalla Direzione Nazionale del PRI sarà rispettato in pieno: subito dopo le elezioni regionali si svolgerà, infatti, il Congresso Regionale dei repubblicani. Bogi ha anche detto che sarà continuata, nell'assoluto rispetto dello Statuto del partito, la verifica del tesseramento relativo alla Federazione di Trapani.

Sul piano politico il vice Segretario del PRI ha ribadito la fermezza e l'assoluta chiarezza delle posizioni assunte dal Partito sulle vicende del Golfo, riflettendo su come le gravi responsabilità derivanti dalla guerra abbiano costretto le forze politiche ad esprimere chiaramente le loro reali tendenze.

Pur stigmatizzando le ultime prese di posizione dell'ex PCI, probabilmente dettate da pressanti esigenze di equilibri interni, Bogi ha sostenuto che la difficile nascita del PDS conferma sempre di più la necessità che in Italia si sviluppi una sinistra democratica capace di coniugare la non ancora attuata politica per la giusti-

zia sociale e le riforme, con l'imprescindibile legame con le democrazie avanzate dell'occidente.

E, in questo quadro, centrale deve essere il ruolo dei repubblicani, i quali, innanzitutto, per essere in grado di richiedere alle altre forze politiche linearità di comportamenti e più spiccata moralità politica, devono ben attrezzarsi, al loro interno, per imporre il rispetto delle regole democratiche e, prime fra tutte quelle degli Statuti.

Bogi si è infine detto certo che lo sforzo comune che sarà operato da tutto il Partito consentirà al PRI di Trapani di riconquistare quel seggio a Sala

d'Ercole perduto cinque anni fa per pochissimi voti.

Ampio e molto intenso è stato il dibattito svolto nei saloni della federazione provinciale del PRI. Si sono registrati fra gli altri, gli interventi di Giovanni Aiuto, Franco Blunda, Rino Giacalone, Laura Montanti, Gaetano Buffa, Vito Merendino, Franchetta Giacalone, Paolo Mezzapelle, Dino Licari, Pietro Leone, Michele Giacalone, Gino Bonanno.

Prima di lasciare Trapani l'on. Bogi si è recato presso il Circolo "Mazzini" di Borgo Annunziata, sede della sezione repubblicana intitolata a Nino Montanti.

Vorrei capire

Sulle case popolari

Vorrei capire con quale criterio le amministrazioni comunali procedono alla consegna degli alloggi popolari una volta che la graduatoria generale è stata aggiornata ed è diventata definitiva.

Vorrei capire se vengono effettuati i controlli previsti dalla legge sulla permanenza dei requisiti previsti dall'art. 2 del DPR 1035 del 1972 e delle condizioni che avevano determinato attribuzione di punteggio.

Vorrei capire se all'apposita Commissione Istituita presso lo IACP ai sensi dell'art. 6 del citato DPR vengono riferiti, ogni qualvolta si verificano nei singoli aspiranti assegnatari, tutti i casi di perdita di ogni requisito o condizione che avevano consentito le attribuzioni di punteggio a fini dell'assegnazione.

Vorrei capire se invece il controllo che si opera in sede di consegna è sommario parziale e superficiale per cui si verifica che taluni aspiranti assegnatari che hanno perduto il titolo alla consegna vengono invece insediati negli alloggi, e quindi sottratti ad altri che ancora ne hanno diritto e bisogno.

Vorrei capire se gli amministratori comunali, preposti per legge a rispondere del funzionamento della cosa pubblica operano un effettivo controllo su questa fase delle consegne, al fine di evitare l'insorgenza di meccanismi diabolici.

QUAERULUS

Il Corso Piersanti Mattarella a Trapani

Doveva essere un salotto...

Avrebbe dovuto essere il salotto periferico del capoluogo; rimane invece una stradina assolutamente anonima, dove il traffico domina prepotentemente.

Ci riferiamo al prolungamento della Via Fardella, ora Corso Piersanti Mattarella, una via che negli intenti doveva essere abbellita e resa piacevole meta di passeggiate soprattutto dedicate allo shopping.

I vasi che, al centro della strada, dovevano essere ricchi di fiori e piante, in un trionfo di verde, sembrano invece rovine abbandonate e squallide dove cresce al massimo un po' d'erbeta.

Per il resto, totale grigiore; l'unica nota di colore, paradossalmente, sembra essere quella dei semafori, che ci si augura continueranno a funzionare...

Tornando ai "presunti vasi" - dal momento che sono così antestetici, oltretutto collocati alla carlona, da far sorgere leciti dubbi sulla loro reale funzione - è probabile che siano stati acquistati dal

comune a caro prezzo.

Le conclusioni, come sempre, ognuno può trarla da sé, anche se è doveroso sottolineare che sarebbe stato senz'altro più logico fare la spesa fino in fondo e sistemare graziosi vasi opportunamente curati da un giardiniere, oppure risparmiare i soldi dei contri-

buenti ed impiegarli in qualche opera più utile per la collettività.

Naturalmente, siamo qui, orecchi, carta e penna, nel caso in cui qualcuno volesse chiarire i motivi di quello che, a vederlo, sembra proprio un inutile spreco.

GIOVANNA SIMONTE

ENTE TEATRALE ITALIANO LA ZATTERA DI BABELLE

CARTELLONE TEATRALE

dal 1° al 24 Marzo 1991

1-2-3 Marzo: COMPAGNIA "LA ZATTERA DI BABELLE"

MEDEA di Aurelio Pes con Carla Tatò e Luigi Cinque regia Carlo Quartucci

22-23-24 Marzo: ENTE TEATRO CRONACA

L'OSPITE DESIDERATO di Rosso di San Secondo con Ida Di Benedetto e Massimo De Rossi regia Piero Maccarinelli

Orario spettacoli: feriali ore 21.00 - festivi ore 18.00

Abbonamenti 1991

Nella edizione del 7 dicembre scorso è stato inserito nel giornale un bollettino di c/c postale, già intestato al settimanale.

Rivolgiamo un pressante invito a tutti i lettori perché paghino l'abbonamento, che abbiamo lasciato invariato (L. 25.000 per l'intero anno), malgrado il continuo aumento delle spese di composizione, stampa e spedizione del periodico.

È un segno di solidarietà concreta che chiediamo a tutti e per il quale ringraziamo fin da ora.

Lettera aperta dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Il verde pubblico nel Capoluogo

È tempo di potature e l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ritorna ancora una volta sull'argomento per sensibilizzare gli Amministratori Comunali sui problemi relativi alla gestione del verde nella città di Trapani.

Va chiarito in generale che la potatura delle piante ornamentali, usate come arredo nella città, si prefigge lo scopo di realizzare e mantenere il loro massimo rendimento estetico, funzionale e igienico.

Queste ultime considerazioni che assumono una importanza forse superiore a quella rappresentata dalle esigenze ornamentali, sono riferite alla depurazione chimica dell'atmosfera, alla depurazione batteriologica dell'aria, alla fissazione dei gas tossici, alla intercettazione delle polveri dei prodotti cammosi e oleosi, alla funzione termoregolatrice e fonoassorbente del fogliame.

È indubbio che da un punto di vista generale il mezzo che permette di assolvere a queste funzioni è il mantenimento di una armonica ed equilibrata massa vegetale.

Alberi ed arbusti richiedono interventi periodici che vanno dalle potature di allevamento a quelle di manutenzione e ringiovanimento.

Si tratta, in ogni caso di operazioni che richiedono un notevole impegno di mezzi e di uomini.

La situazione viene spesso complicata quando esistono, nelle aree verdi da mantenere, errori nella progettazione.



zione e nel distanziamento delle piante.

Accade così che la tecnica della capitozzatura diventa il metodo più semplice da adottare per le operazioni di manutenzione degli alberi

proprio perché in questo modo si interviene soltanto ogni 7-8 anni con la conseguenza di provocare una emissione eccessiva di germogli difficili da controllare successivamente.

Al contrario sarebbe improprio perché in questo modo si interviene soltanto ogni 7-8 anni con la conseguenza di provocare una emissione eccessiva di germogli difficili da controllare successivamente.

Amministratori per i problemi di gestione del verde si evidenzia, innanzitutto, nella inesistenza presso i Comuni di un Servizio di manutenzione, dei giardini diretti da un dottore agronomo collaborato da almeno altri due tecnici del verde e da un numero di potatori e giardinieri proporzionato alle aree da gestire.

Il Comune di Trapani ad esempio, attualmente sembra che abbia in servizio attivo soltanto sette giardinieri privi di attrezzature idonee contro un fabbisogno di almeno 30-40 unità dotate di un sufficiente parco macchine e attrezzature.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, pur avendo in diverse sedi evidenziato le carenze organizzative esposte, ha dovuto constatare, a tutt'oggi, la assoluta mancanza di un serio programma di attivazione del Servizio giardini proposto.

Va sottolineato ancora una volta che per la progettazione di nuove aree verdi andrebbero affidati incarichi di tipo interdisciplinare in cui le competenze degli Ingegneri, degli Architetti e degli Agronomi si integrano tra loro per definire le migliori soluzioni tecniche in termini di effetto estetico, costi di realizzazione e costi di manutenzione.

portante stabilire i programmi di intervento in funzione delle specie arboree e arbustive da mantenere salvaguardando le peculiari caratteristiche estetiche. La poca sensibilità degli

Ancora sulla crisi del settore marmi trapanesi

Incontro imprenditori-sindacati

La drammatica situazione del comparto marmifero trapanese, oggi ancor più aggravata dalla guerra del Golfo Persico, è stato il tema su cui si sono ampiamente confrontati imprenditori e responsabili territoriali delle Organizzazioni Sindacali.

All'incontro, tenutosi nella sede dell'Associazione

Provinciale degli Industriali di Trapani, hanno partecipato - per gli industriali - Antonino Maltese, Presidente Assindustria, Andrea Santoro, Presidente Assomarmi Provinciale, Baldo Levante, Presidente Api Marmi e - per i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Territoriali - Ce-

leste Selinunte (C.G.I.L.), Salvatore Daidone (C.I.S.L.), Aurelio Ballatore (FENEAL U.I.L.), Vincenzo Iannello (FILCA C.I.S.L.), Giovanni Bulgarella, Saverio Piccione e Nicolò Calandrino (FIL-LEA C.G.I.L.).

Le parti hanno concordato sul fatto che i drammatici eventi del Golfo concorrono a paralizzare l'industria marmifera trapanese, attanagliata già da lungo tempo da una situazione congiunturale negativa, per cui in questa delicatissima situazione, improcrastinabile, più che mai, appare l'intervento del legislatore regionale e nazionale per l'adozione di idonei provvedimenti legislativi ed amministrativi volti a fronteggiare le più gravi emergenze del momento.

Al termine dei lavori, imprenditori e sindacalisti hanno deliberato di chiedere un incontro urgentissimo all'on. Rino Nicolosi, Presidente della Giunta Regionale Siciliana, all'on. Salvatore Leanza, vice Presidente della Regione, ed all'on. Luigi Granata, Assessore Regionale all'Industria, al fine di attivare le procedure per la dichiarazione di stato di crisi dell'intero comparto e l'adozione di adeguati ed immediati interventi a sostegno delle oltre duecento aziende fra estrattive e di trasformazione e lavorazione che operano nella Provincia di Trapani. Nonostante, quindi, i continui ed ingiustificati rinvii, da parte del legislatore regionale, nell'esame dei provvedimenti mirati al riordino dell'intera materia estrattiva e al riequilibrio economico finanziario delle aziende, gli imprenditori e le forze sindacali affidano, ancora una volta, alla responsabilità del Governo e del Parlamento Regionale il compito di affrontare un problema di notevolissima rilevanza socio-economica non solo per l'economia trapanese ma per l'economia dell'intera regione.

Oggi, alle ore 18 a Valderice

Debutto Aics-Musica

Concerto inaugurale e presentazione del settore Musica dell'A.I.C.S. venerdì 22 p.v. alle ore 18 nell'auditorium della Cassa Rurale Ercina a Valderice.

Il programma predisposto dal Maestro Franco Foderà, Direttore Artistico del Gruppo, prevede l'esibizione di dieci giovani musicisti che, alternandosi, eseguiranno brani di Mozart (Sonata K 216 per violino e pianoforte, con Isidoro Giacalone al violino e Mario Genna al pianoforte), di Handel (concerto n. 1 per oboe e pianoforte, con i fratelli Nicotra, Francesco all'oboe e Leonardo al pianoforte) e di Ibert (Concertino da camera, 1° tempo, per sassofono ed orchestra, nella esecuzione di Gaetano Costa al saxofono e Leonardo Pavia al pianoforte).

La seconda parte del programma inizierà con un brano di Weber (concertino in mi bemolle, con Antonino Pulizzi al clarinetto, accompagnato da Leonardo Pavia al pianoforte). Si avranno quindi due brani di Albeniz (Evocation e El Puerto da Iberia, eseguiti al pianoforte da Deborah Liotti) da un brano di Debussy (Pour le Piano, con Flavia Campione al pianoforte) ed ancora con un brano di Guerewich (Fantasia in Fa minore per saxofono e pianoforte, eseguito da Paolo Morana al saxofono accompagnato da Leonardo Pavia).

Come ben si vede, un ampio ed articolato programma nel corso del quale i giovani maestri di musica diplomatisi al Conservatorio di Trapani daranno modo di verificare il livello di preparazione artistica e musicale raggiunto.

Questa è la prima di una serie di iniziative che il Comitato provinciale A.I.C.S. di Trapani si propone di realizzare non solo in provincia, ma un po' in giro per la Sicilia.

Per decisione del Sindaco di Trapani, Augugliaro

Pellegrino presidente del "Luglio" Braschi amministratore delegato

L'on. Bartolo Pellegrino, socialista, capogruppo consigliere a Palazzo d'Alì, è stato delegato dal Sindaco di Trapani, Vincenzo Augugliaro, a presiedere l'Ente artistico Luglio Musicale.

Pellegrino, subentra all'ex consigliere liberale Francesco Braschi, nel frattempo nominato Amministratore Delegato dello stesso Ente.

Quella del Sindaco di Trapani è quasi una decisione a sorpresa ma che rientra negli accordi sottoscritti dai tre partiti della maggioranza.

Ad ufficializzare la nomina è stato lo stesso esponente del PSI, che nel contempo ha voluto esporre una sorta di programma operativo della sua presidenza.

Un incarico che Pellegrino considera provvisorio, finalizzato essenzialmente a dare una nuova veste al prestigioso Ente artistico della Città di Trapani. In altre parole il nuovo Presidente del Luglio Musicale è intenzio-



L'on. Bartolo Pellegrino

nato a lavorare attorno alla redazione di un nuovo statuto, così come richiesto ufficialmente sia dalla Provincia Regionale sia dal Consiglio Comunale di Trapani.

«Il Luglio Musicale - ha tra l'altro detto Bartolo Pellegrino - va proiettato verso nuove mete artistiche e culturali. Specificatamente vanno poste le condizioni per trasformarlo in un Ente che sappia produrre manifestazioni e spettacoli da esportare poi negli altri centri della provincia e della stessa regione».

Fermo restando, ovviamente, la piena fedeltà alle opere liriche, piatto forte del Luglio Musicale sin dalla sua fondazione.

ERREGI

Con provvedimento della Regione

Autorizzato il riscatto di 85 alloggi popolari

La Regione ha autorizzato lo IACP di Trapani a poter procedere all'alienazione di 85 alloggi popolari, di proprietà dello stesso Istituto e che facevano parte del cosiddetto patrimonio di riserva.

In particolare si tratta delle abitazioni ricadenti nei lotti 1, 2, 28 e 29 di Erice San Giuliano, nonché di quelli siti nelle scale A, B, C e D della Via del Fante a Marsala.

Da tempo gli inquilini assegnatari dei suddetti alloggi, premevano l'amministrazione dell'Istituto Case Popolari per consentire il riscatto e quindi la cessione in proprietà degli appartamenti. Della cosa, subito dopo il

suo insediamento, si è fatto carico il Presidente dello IACP, Nino Croce che, di recente, è riuscito ad ottenere l'autorizzazione da parte dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici.

«Indubbiamente - afferma Croce - con questa scelta andiamo da un lato incontro alle esigenze degli assegnatari, e dall'altro lato, con i proventi che l'Istituto incasserà per la vendita degli alloggi, si determineranno nuove occasioni di investimento per lo IACP, per il miglioramento e l'ammmodernamento del proprio patrimonio».

Intanto i funzionari dello

IACP hanno inviato agli inquilini interessati le relative comunicazioni per la produzione dei documenti utili alla cessione in proprietà degli alloggi, il cui prezzo di vendita verrà determinato dall'U.T.E.

A Castellammare del Golfo

Recrudescenza della microcriminalità

È dallo scorso autunno che la microcriminalità è riaffiorata nel castellammarese con colpi che tanto danno arrecano ai proprietari di appartamenti e ville e pochi guadagni agli esecutori del furto con scasso, considerando il fatto che il ricettatore paga male.

Gli arresti di alcuni minorenni, subito rilasciati, sono la prova di una gioventù che va alla ricerca di un guadagno facile, ma rischioso, entrando in un giro che vorticosamente la trascinerà sempre più in basso, in un mondo da dove poi è difficile uscire.

Centinaia di denunce nelle zone di villeggiatura di Castellammare e Alcamo non hanno fatto approdare a nulla. Le forze dell'ordine, con poche pattuglie, non possono vigilare su tutto il territorio, mentre affidare i propri beni alla vigilanza di corpi privati sorti-

scarsi effetti, o soltanto la possibilità di subire danni minori. È certo, comunque, che in questo periodo, e mai come quest'anno, chi possiede una casa o un appartamento, oltre a quello di abituale dimora, sa che recandosi ha buone probabilità di trovarlo aperto, ed ancor peggio, a soqquadro, con danni agli arredi. La probabilità, invece, di trovare l'auto sul luogo di sosta, anche questa nel mirino dei ladri, è più alta, ma le auto, si sa, sono più numerose degli appartamenti. La mancanza di una forza non istituzionale, o lo spezzarsi di determinati equilibri, sguinzaglia tanti cani che mordono, con la convinzione che la cosa peggiore che può loro capitare è quella di passare solo qualche notte in cella.

GIUSEPPE D'ANGELO

Comunicato della Camera di Commercio

Le imprese singole o associate, anche artigiane, iscritte prima del 12 marzo 1989 nel Registro delle Ditte di questa Camera o nell'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane, che vogliono ottenere il riconoscimento del requisito tecnico-professionale, per l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento, la manutenzione in edifici adibiti ad uso civile dei seguenti impianti: - produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici; - radiotelevisivi ed elettronici; - idrosanitari; - trasporto ed utilizzazione di gas all'interno degli edifici; - ascensori, montacarichi, scale mobili, etc.; - protezione antincendio; debbono presentare entro e non oltre il 12 marzo 1991 apposita istanza ai sensi della legge n. 46/1990.

Maggiori chiarimenti le imprese interessate potranno ottenerli dagli Uffici Camerali (Registro Ditte) o dalla Segreteria della Commissione per l'Artigianato di Trapani, Corso Italia, 26. Si informa, altresì, che presso questa Camera è stata già costituita l'apposita Commissione prevista dall'art. 4 della Legge n. 46/1990.

La pubblicità

sulla "carta stampata"

ha una utilità prolungata.

Il giornale, dopo letto, mantiene l'efficacia

del messaggio pubblicitario.

...nuova linfa per la vita!
Con un cartoncino... vaccinerai un bambino!

COOPERATIVA EDITRICE TRAPANI NUOVA
con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 28 - Tel. 2.78.19
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. a r.l. «NUOVA RADIO» TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore, i manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo L. 25.000
Telefax (0923) 872.590

Dott.ssa M.I. BONANNO CONTI
PRIMARIO PEDIATRIA OSPEDALE DI TRAPANI
Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie Infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)
Ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Dott. ANTONIO CANDELA
Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE
Specialista in CHIRURGIA GENERALE
Primario servizio autonomo Endoscopia Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani

ENDOSCOPIA DIGESTIVA DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento.
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TELEF. (0923) 20360

Dott. SALVATORE D'ANGELO
Primario di Immunologia dell'Ospedale di Potenza

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE RENE E RICAMBIO MEDICINA DEL LAVORO

Consultazione per appuntamento: TEL. 0923/833808
VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X
Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)
Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Ciclogometria
Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - Tel. (0923) 23460
Abit.: Villa Bellavista - Raganzili Tel. (0923) 62669

STUDIO RADIOLOGICO
Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.
ECOGRAFIE E MAMMOGRAFIE

Gabinetto: VIA VESPRI, 95 - TRAPANI
TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato
- dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18

"Metti Un Dito Nell'Occhio"

di GNAZINO RUSSO

Familiarizzare con l'arte

IX

Quando Picasso afferma: "non avevamo alcuna intenzione di fare del cubismo, quando io e Braque abbiamo fatto del cubismo, ma di esprimere ciò che era in noi", intende precisare in modo che diverse sono le componenti che nell'arco di almeno tre anni, a partire da "Les madoiselles d'Avignon" hanno concorso a determinare questo movimento (1905 - 1908).

Certamente Cézanne, l'inventore del piano plastico su cui le rappresentazioni della realtà si organizzano e non si proiettano.

Certamente Rousseau, nel quale Picasso salutava un maestro "per la sorprendente rottura degli schemi compositivi e fantastici sino allora dominanti".

Certamente l'arte negra, se non altro come stimolo ed esempio a vedere la realtà fuori dagli schemi figurativi convenzionali.

Certamente la coincidenza cronologica della ricerca figurativa di Picasso con la ricerca scientifica di Einstein.

Questi mi pare i punti che studiosi, critici, biografi più o meno accreditati come Argan, Mathey, Apollinaire, Paulhan, Sofficini, Masini, ecc., hanno fissato scandagliando o vivendo direttamente l'avventura cubista.

E se faccio rispettosamente ricorso alle cose da essi scritte è proprio perché non capisco come mai quando hanno da dare una data di nascita al cubismo, preferiscono concretizzarla, quasi tutti, nell'incontro casuale di Picasso con una statuetta negra, magari nell'accogliente salotto dell'affascinante Gertrude Stein.

L'inquadratura ha certamente una particolare presa sulla fantasia di certi lettori; aumenta il fascino che circonda una figura leggendaria. Ma la scelta di una componente che non può assurgere ad elemento primario, mi pare quanto meno inopportuna. In verità ad un certo punto F. Mathey ci parla

delle visite di Picasso al Louvre e della conoscenza del maestro dell'arte "iberica-primativa-preromantica", da cui gli piace far scaturire il nuovo orientamento espressivo dell'arte moderna.

Ora, a parte il fatto che a me pare che solo in "Guernica" - nel cubismo cioè di 30 anni dopo - è chiara l'influenza dell'arte preroma-

punti focali "è il trattare la natura secondo il cubo, per poi ricomporla secondo una struttura formale ugualmente valida per le cose e per lo spazio" perché non fissare allora nella scoperta della molteplicità dei punti di vista la data di nascita del cubismo? Scrive lo stesso F. Mathey: «la vera invenzione comincia quando Picasso

rivoluzionaria espressione? A questa domanda, data per valida la precedente disamina, non possono che rispondere (ed è questa la mia ipotesi provocatoria) le antiche "icone", anzi più precisamente le antiche rappresentazioni del periodo bizantino, le sole a poter creare un precedente valido a far scattare la molla del genio picasso-

ha visto, una ricostruzione dell'oggetto secondo il suo gusto ed il rigore compositivo tutto classico del più classico operatore moderno: «La ricomposizione su una superficie piana, con una rivalutazione dell'ambiente espressa in una ferma, coerente costruzione plastico-spaziale, darà vita al quadro cubista».

E questa ferma, coerente costruzione plastico-spaziale del quadro cubista, mi sembra tra l'altro, elemento in comune con il rigore strutturale delle rappresentazioni iconistiche del tardo bizantino anche se qui (nel bizantino) la struttura è coloristica-spaziale.

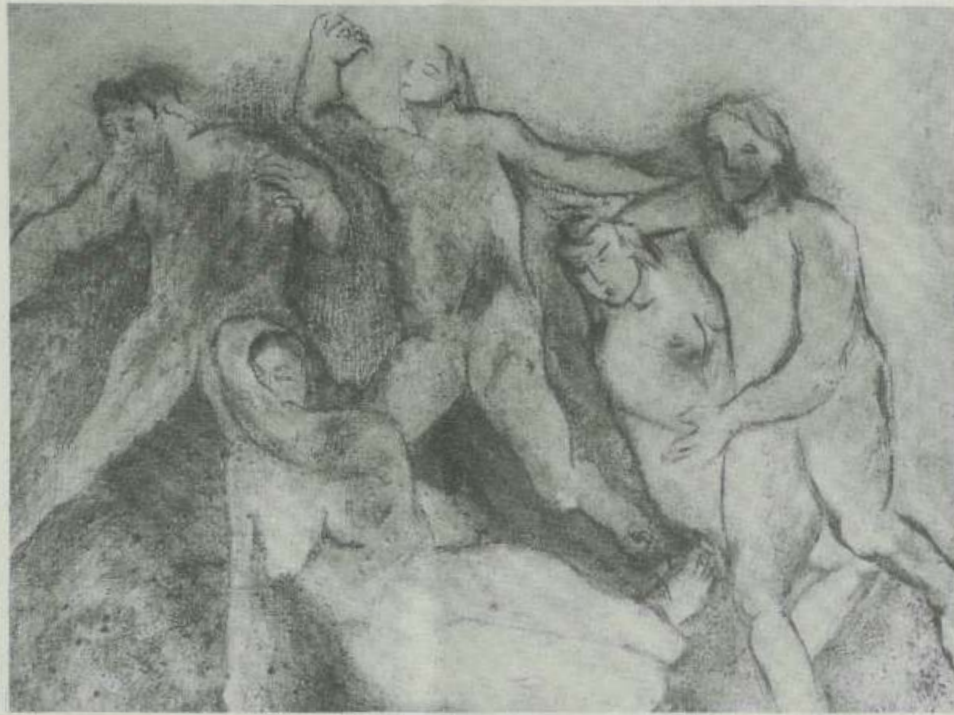
Se, cioè, l'icona fa esplodere il colore, il cubismo fa esplodere le strutture formali "nella più sconvolgente il colore, il cubismo fa esplodere le strutture formali" nella più sconvolgente frantumazione per una successiva riorganizzazione su una superficie piana con un ritmo geometrico che eluda ogni aspetto prospettivo. Picasso cioè scompone per volumi, usa il chiaro-scuro che, come dice

Argan, plasma i volumi perché gli interessa soprattutto la plastica volumetrica. La lettura del cubismo picassoiano va fatta quindi in chiave di volumi plastici; quella dell'icona si basa invece sui ritmi dei piani colorati. Inoltre nella stessa tavola si riuniscono avvenimenti di tempi ed epoche diverse: lo spazio iconico ha cioè una sua espressione ideale illimitata. Il cubismo ha uno spazio spirituale e plastico. Altro elemento in comune mi pare la presenza di lettere di cui l'icona si serve per accentuare il colore. Lo stesso scopo mi pare raggiungono nel cubismo. Ultimo riscontro: i pittori dell'icona restano anonimi.

Picasso e Braque non firmano le loro opere del cubismo analitico.

Quello dei due grandi maestri mi sembra appunto "un atto dovuto", una indicazione, anche se ben diverse sono le "spiegazioni" dei grossi critici e biografi.

Perciò ritengo provocatoria la mia ipotesi. (Continua.)



"La Mattanza" di Gnazino Russo, da "Ericepeo"

nica catalana, anche quest'altra componente mi sembra troppo parziale per poter assurgere ad elemento essenziale.

L'elemento essenziale (essenziale, primario è quello che esclude o subordina gli altri) del cubismo è quello che ha permesso la rivoluzione più sconvolgente, più radicale del mondo dell'arte.

È quello che ha permesso il superamento della costruzione plastica della visione

giustappone nella descrizione degli oggetti i differenti piani che li compongono.

Allora il pittore può esprimere sulla tela ciò che egli sa dell'oggetto nella sua totalità e non solo ciò che vede, ma anche il lato posteriore, quello anteriore, il destro, il sinistro, quello che sta sotto, quello che sta sopra.

È vero inoltre che la scoperta della quarta dimensione trova consapevolezza nella significativa coinci-

siano in tal senso.

La caratteristica più importante dell'arte ortodossa è - afferma Shatz - rappresentata dall'applicazione della prospettiva invertita, che produce una composizione a più lati; la rappresentazione non sembra cioè affrontata da uno solo, ma da più punti focali.

È Picasso, conosceva le rappresentazioni bizantine.

Ma quei diversi punti focali scorrono sempre sulla



"Alluvione nel Trapanese" di Gnazino Russo, da "Ericepeo"

secondo le antiche leggi tridimensionali della geometria euclidea, mediante l'invenzione della quarta dimensione, di quella unità cioè spazio-temporale, per cui "il medesimo oggetto potrà apparire in diversi punti dello spazio e lo spazio svilupparsi non solo attorno ma anche dentro e attraverso l'oggetto, mediante la giustapposizione di più vedute da punti diversi, con l'intento di rappresentare gli oggetti non solo come appaiono, ma come sono".

E se la molteplicità dei

denza cronologica delle ricerche di Picasso con quelle di Einstein, ma solo per la identità delle attitudini mentali che caratterizza, in ogni tempo, l'operare dei grandi uomini nelle varie discipline dello scibile umano.

E poi Picasso non ha fatto che affermare: Io non cerco... trovo!

Ma dove ha trovato la molla valida a far scattare quella geniale intuizione che lo porterà a guardare l'oggetto da più punti di vista? Dove ha trovato "l'habitat" che ha dato origine ad una si-

stessa linea creando solo una ripetizione di immagini o meglio le immagini di tanti personaggi diversi ripresi tutti frontalmente, ognuno cioè dal punto di vista frontale. L'intuizione di Picasso è stata quindi quella di spostarsi attorno all'oggetto (anziché stargli solo di fronte) in modo da poter vedere anche le parti nascoste, l'oggetto così come è, e non solo come appare; una visione completa dell'oggetto, persino del suo spessore. Quindi procede ad una sintesi essenziale di quello che

Caro Editore della terza pagina, pace! Ti mando alcune poesie in Inglese perché tu li prenda in visione e salute a te e alla tua pubblicazione con la speranza che possiate tenervi lontani dalla mafia.

Tom Kretz

Roman Christmas

di THOMAS KRETZ

They rush from presepio to presepio Sporting tight-fitting clothes and stivali Enjoying the country's financial bind.

They spend twenty percent more than they earn Hunching Andreotti's shoulders even further into the grand red-white-green-colored boot.

They surrender beautiful children to horrible hags, Befanas prancing about the Piazza Navona, Sticking to the cotton candy of themselves.

They the children behind wheels of Fiats Stomping heeled horns if one dares to pause Or reflect on the inferno present.

They clomp about St. Peter's chanting Viva il Papa! But Romans have never forgiven Bambino Gesù For not being born in the crib of Rome.

Natale romano

di THOMAS KRETZ

Si precipitano da presepio a presepio Indossando sportivamente vestiti aderenti e stivali godendo della strozzatura finanziaria del paese.

Spendono il venti per cento in più di quanto [guadagnano] facendo sempre più agobbire le spalle di Andreotti in quel grande stivale verde rosso e bianco.

Affidano bellissimi fanciulli e orribili streghe, Befane sgambettanti intorno a piazza Navona con zucchero soffiato appiccicato.

I loro figli dietro lo sterzo delle Fiat tallonandoti a colpi di clacson se osi fermarti o contemplare l'inferno presente.

Ciabattano attorno a San Pietro salmodiando Viva il [Papa!] In verità i Romani non hanno mai perdonato [al Bambino Gesù] di non essere nato nel presepio di Roma.

Trad. di Nat Scammacca

Casa Scrittore: Via dei Penitenziari, 20 - 00193 Roma (Italy)

Bella la guerra (con citazione) (alle donne di marzo)

di PIETRO ATTINASI

Bella la guerra. Bellum è bello. "Irrompete a la guerra o desii torbidi: ciò che fu torna e tornerà ne i secolli".

Dovremo lavarci la lingua poiché dicono gli uomini verbi di militari romani imperiali. Bella la guerra.

Più non diremo parole chiamanti uccisioni, più non diremo bellezze, nemmeno alle donne del fronte.

Lor se ne vanno con l'arma e noi speravamo che fossero teneri i tempi a venire ad esse affidati dall'uomo

fallito. No, non diremo bellezze alle donne, lor portano all'elmo bottoni di foto del bimbi lasciati,

lor figli. L'asilo nido è una ricchezza delle nazioni evolute.

(Geraçi Siculo)

A Poem I Usually Hide to Collect Dust

di NAT SCAMMACCA

Roaring up the road Screaming down the road Against the Stillness.

I who refused to howl after so much howling

I who refused to become angry after so much anger.

The beast in man Man in the beast.

Una poesia che di solito lascio ammuffire

di NAT SCAMMACCA

Ruggendo in salita per la strada Ruggendo in discesa per la strada andando contro l'immobilità.

Io che mi rifiuto di urlare dopo tante urla.

Io che mi rifiuto di adirarmi dopo tanta ira bestia nell'uomo uomo nella bestia.

Trapani-Erice

Per un mondo di pace

di FABIO DI CARO

Quando l'uomo capirà che per esserci un mondo di pace ci vuole molta volontà?

Pace è uguale fratellanza e per metterla in atto ci vuole pazienza e con la buona volontà l'uomo ci riuscirà.

Bisogna diffondere l'amore senza aspettare ore e ore. La pace è certamente il contrario dell'odio e costruendo un mondo migliore potremo vivere in amore.

Scuola El. W. Disney I Circ. di Erice - Classe IV

Man Making Waves

by DONALD L. HURD

One Man in a canoe on a river with his paddle makes a wave. The river carries the wave to the ocean. That man will not see his home again.

P.O. Box 144 Macdona, Texas 78054 U.S.A. (512) 622-3967

Uomo che crea onde

di DONALD L. HURD

Un uomo in una canoa su un fiume con la sua pagaia crea un'onda. Il fiume porta l'onda all'oceano. Quell'uomo non vedrà più la sua casa.

Trad. di Nina Scammacca

from: Making Love: Poems

by KAREN ALKALAY-GUT

left foot in boiling water right one on ice the average normal marriage. nice.

Tel Aviv - Israel

Facendo l'amore: Poesie

di KAREN ALKALAY-GUT

il piede sinistro nell'acqua che scotta il destro sul ghiaccio è il comune matrimonio normale. carino.

Cross-Cultural Communications Trad. dall'inglese di Enzo Bonventre

Antiche memorie di uomini e cose

Sull'onda del Concilio di Trento: la "perpetua" almeno cinquantenne

Sotto la pena di ben cento onze, era proibito ai chierici ed ai sacerdoti "di qualunque ordine, grado o condizione" di avere rapporti di affari, amicizia o frequentazione...

luogo...). Con questa gente, dunque, oltre a non avere di mestichezza, era proibito anche il più occasionale colloquio. Ospitarli, poi, o rifiutarli nel caso in cui fossero ricercati dalla legge...

proprie dei laici, profane, quali quelle commerciali o di carattere, più genericamente, speculativo; né della conduzione ed amministrazione di beni altrui sia immobili che mobili...

arti, simile incarico poteva essere assunto solamente da ecclesiastici che fossero anzitutto di età matura ed, ancora, di provata virtù e di vita esemplare. Preventivamente, però, autorizzati dal Vescovo con provvedimento reso per iscritto...

tutto di riconosciuta virtù e, poi, avere già compiuto i cinquant'anni. Sarebbero stati puniti quanti non si fossero uniformati a queste particolari disposizioni. Non è specificata la pena. Ma non si minacciava scomunica.

COSE DI CASA NOSTRA
- Dal pedicure = il callo liscio.
- Oro e argento = la lega per l'abbiente.
- La questione mediorientale = il se nel deserto.
- Quiz televisivi = la prima risposta è quella che canta.

Carissimo, uscire allo scoperto dopo lunga permanenza nell'oscurità più fitta, è per gli occhi un momento di dolore, rimanendo essi offesi proprio da quella luce che abitualmente vanno cercando...

Lettere ad un amico Sulla riscoperta della vita

pestoso, conquistata momento per momento, occasione per occasione, incontro per incontro. Una serenità non fine, non traguardo ma tappa per ulteriori conquiste di uno spirito che cerca la pace in apparenza negatagli nella ragione delle cose.

talvolta persino amara, non completamente rassegnata, fa pensare al travaglio; al travaglio che dà la vita nel vagito urlato dal bimbo appena nato che saluta la vita stessa e pone in essa la propria presenza; indifferente in apparenza, ma già armonia di macrocosmo e microcosmo fusi insieme nella sintesi dell'universo che è l'Uomo.

dell'amore non puoi esaurire la tua grandezza senza amare. Ama te stesso per prima cosa; e gli altri come te stesso, come il Maestro ebbe a raccomandare ai suoi discepoli presenti, e agli altri ancora.

OBLÒ PREVIDENZIALE
● Illeciti in agricoltura: incontro Inps-Scau
Il Direttore Generale dell'INPS Gianni Billia e il Direttore Generale dello S.C.A.U. Giuseppe Borgia hanno tenuto un incontro con dirigenti generali e provinciali dei rispettivi istituti per mettere a punto un piano di controlli sul fenomeno delle indebite iscrizioni negli elenchi dei lavoratori agricoli...

Lettere e Arti
Un altro "Ulisse" ritorna a "Itaca"
Il pittore Mario Cassisa, nato a Palermo da una famiglia originaria di Trapani (che vanta una parentela con Monsignor Salvatore Cassisa, Arcivescovo di Monreale), dopo aver peregrinato per il mondo intero alla ricerca della propria identità di uomo e di artista, accumulando uno straordinario bagaglio di esperienze umane, culturali e artistiche, attingendo con insaziabile curiosità alle varie culture dei popoli con cui è venuto a contatto, finalmente, ha deciso di ritornare alle "radici" eleggendo la nostra città a sua nuova residenza definitiva...

questo è soltanto temporaneo? Il domani già ti muove incontro a grandi passi; l'ieri non esiste più se non negli insegnamenti che ti ha lasciato e che - soltanto essi - devi rammentare; l'oggi sta già diventando ieri.

IN LIBRERIA
Angelo Nardi e Antonio Minauro
Angelo Nardi, nipote del noto studioso Bruno Nardi, fu preside e dirigente ministeriale, poeta, narratore e saggista. Ora la moglie ha raccolto e pubblicato le poesie lasciate inedite, "Con amore e pazienza" per i tipi della Casa editrice Todariana di Milano.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la PRETURA CIRCONDARIALE DI TRAPANI
Il Pretore di Trapani, con sentenza del 23 aprile 1990, esecutiva il 26 maggio 1990, ha condannato Fontana Francesco, nato a Valderice il 28 agosto 1948, residente in Trapani, villa Rosina n. 607, a L. 600.000 di multa per il reato continuato di emissione assegni a vuoto commesso in Trapani il 30 e 31 ottobre 1989...

PULISPURGO
IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE
Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI
Tel. (0923) 533750/538502
Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Net-tezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

Sulla base della Legge Regionale 64

323 miliardi da spendere in provincia di Trapani

In Provincia di Trapani, con i tre piani annuali di attuazione della Legge 64, sono state mobilitate risorse per circa 363 miliardi di lire con le quali sono state avviate quattro azioni organiche.

Le prime due riguardano le risorse idriche di uso irriguo e potabile, la terza la rivitalizzazione delle aree interne, la quarta l'offerta turistica.

Tra le opere che rientrano nelle prime due azioni organiche, assumono particolare rilievo quelle riguardanti l'acquedotto Bresciana per Trapani e comuni limitrofi (28 miliardi previsti, oltre 15 erogati, lavori eseguiti al 55%); gli impianti di sollevamento, l'adduzione e la distribuzione degli invasi sul Belice e sul Garcia; il rifacimento dell'acquedotto di Pantelleria.

Con l'azione organica diretta a rivitalizzare le aree interne sono stati avviati numerosi interventi.

A Pantelleria sono in corso di realizzazione una strada turistica panoramica (11 miliardi di cui 2,2 già erogati), due serbatoi, condotte di collegamento con la banchina portuale e con il costruendo dissalatore.

A Castellammare del Golfo si stanno costruendo infrastrutture sociali e culturali e si sta recuperando il Castello di Inici; a Marsala si sta intervenendo per l'utilizzo dei Bagli; a Partanna per la valorizzazione dei beni storici, monumentali e ambientali.

Altri progetti riguardano le risorse termali del bacino di Segesta e il parco territoriale dei

monti di Gibellina.

Oltre 56 miliardi sono infine destinati alla valorizzazione turistica della tonnara di Campobello di Mazara, di proprietà della regione e ad interventi nel parco archeologico di Selinunte (che con i suoi 150 ettari è il più grande d'Europa).

Otto sono invece gli interventi, alcuni dei quali già ultimati, finanziati dal Fondo Investimenti e Occupazione. L'elenco comprende il completamento del nuovo ospedale di Castelvetrano (21 miliardi, lavori completati), il riutilizzo delle acque reflue di Marsala (26 miliardi e mezzo, lavori eseguiti all'85%) e la sistemazione idraulica delle aree alla sinistra del fiume Birgi; l'ampliamento della rete fognante di Marinella di Selinunte e il rifacimento della rete idrica di Alcamo; il secondo lotto della strada a scorrimento veloce Marsala-Aeroporto di Birgi.

Le opere più importanti incluse nel programma regionale di sviluppo 1989-91 riguardano il dissalatore di Trapani e il collegamento con l'acquedotto dello Jato, la realizzazione di acquedotti esterni ad Alcamo e il completamento dello schema di Bresciana, oltre ad interventi sui serbatoi lungo il Belice sinistro.

Il dissalatore di Trapani comporterà una spesa di oltre 314 miliardi di lire ed avrà una capacità di 600 litri al secondo, parte dei quali saranno convogliati verso i comuni della costa occidentale di Palermo.

(Sicilia Regione)

Sugli indebiti pensionistici

Inps e sentenze della Magistratura

Dopo la prima sentenza della Cassazione (n. 4085/90) in materia di indebiti pensionistici (a seguito della quale l'INPS aveva, in parte, riveduto le posizioni espresse sull'art. 52, Legge 88/89, con circolare n. 172/89), la Magistratura è nuovamente tornata sull'argomento, sia a livello di Cassazione (n. 7956/90) che di Corte Costituzionale (n. 383/90).

La Corte di Cassazione, confermando i principi già enunciati in precedenza, ha meglio precisato la portata della sanatoria ritenendo che essa comprende ogni forma di indebita percezione di pensione, e quindi anche l'ipotesi del venir meno del diritto, sia nella sua struttura essenziale, sia nelle sue parti accessorie o integrative, avendo l'Ente (l'INPS) il più ampio potere di correggere, in qualunque momento, un proprio provvedimento viziato da errore di qualsiasi natura.

La Corte Costituzionale poi, investita della questione

dal Pretore di Ferrara, ha ripreso i principi espressi dalla Suprema Corte di Cassazione, confermando che l'unico elemento che condiziona la sanatoria è la mancanza di dolo del percipiente.

Nonostante ciò, fino ad oggi, l'INPS non ha cambiato atteggiamento rispetto alle questioni che erano state sollevate dai Patronati sindacali.

L'Istituto continua infatti ad escludere dalla sanatoria gli indebiti dovuti a ritardi nella acquisizione di dati o nella applicazione di norme sulla gestione delle pensioni, sostenendo che, in questi casi, non esiste un provvedimento dal quale si possa desumere un errore commissivo.

Ad avviso delle Organizzazioni sindacali dei pensionati e dei Patronati, anche in questi casi, trattandosi di errore omissivo e dovendosi presumere la buona fede del pensionato, che ha ottemperato ai propri obblighi, non si deve procedere al recupero delle somme erogate.

Vanno pertanto impugnati i provvedimenti di recupero, anche quando l'indebitato sia imputabile ad un ritardo dell'INPS, richiedendo l'intervento del Patronato ITAL.

Segnaliamo, inoltre, un comportamento che l'INPS sta adottando in alcune sedi. Ci è stato segnalato che l'Istituto avrebbe recuperato somme indebite, trattenendo gli arretrati, in occasione di riliquidazione di pensione.

Anche in questi casi si dovrà inoltrare ricorso, anche giudiziario, sempre con l'intervento del Patronato ITAL/UIL.

ratori e pensionati, non solo sui temi più strettamente sindacali e contrattuali, ma anche su quelli più complessivi, per porsi sempre più come strumento irrinunciabile nella realizzazione del sindacato dei cittadini.

LUIGI GATTI
Vice Presidente ITAL UIL

NOTIZIE IN BREVE

Per la Guerra nel Golfo è crisi nel settore del turismo

La guerra del Golfo, come era prevedibile, sta mettendo in ginocchio il settore del turismo, un settore in cui operano più di 100 mila persone e che costituisce una delle poche voci attive nella bilancia commerciale.

L'Assessore Regionale al Turismo, Giuseppe Merlino, pressato dalle associazioni di categoria intende proporre alla Giunta di Governo alcuni interventi, che consentano una spinta promozionale per il dopo conflitto e che siano affidati agli stessi organismi attraversati oggi dalla crisi.

Anche il Consiglio Regionale del Turismo si è mosso ed ha presentato all'Assessore una serie di proposte, tra cui figura la richiesta di approvare subito all'ARS quegli articoli del disegno di legge di riforma del settore, che non hanno creato problemi in commissione, e il ritocco delle tariffe sia degli alberghi che dei trasporti.

Protocollo d'intesa GEPI-Regione per le Aziende in crisi

La Regione Siciliana e la GEPI hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione dei mille lavoratori licenziati dalle Aziende in crisi.

L'accordo di massima, che sarà definito in tutti i dettagli successivamente, ha individuato le linee generali dell'intervento per il quale saranno utilizzate le risorse previste dalle norme CEE per lo sviluppo delle aree di crisi e quelle messe a disposizione da un recente Decreto Legge del Governo.

Due gruppi di lavoro hanno il compito, il primo di seguire l'iter del Decreto Legge governativo, il secondo di definire i contenuti dell'accordo di programma complessivo.

Seimila miliardi della Regione per il Credito Alberghiero

Seimila miliardi, da dividere nel triennio 1991/93, sono stati inseriti, per attivare il credito alberghiero in Sicilia, nel Disegno di Legge già licenziato dalla Commissione competente dell'ARS e recente "Interventi finanziari urgenti in materia di trasporti e turismo".

Il provvedimento legislativo, inviato alla Commissione Bilancio, per l'acquisizione del parere in ordine alla copertura finanziaria, prevede una spesa di 288 miliardi.

L'ENEL e la diversificazione delle fonti di energia

L'ENEL continua il suo impegno per reperire nuove fonti energetiche alternative, per sottrarre il paese alla dipendenza del petrolio, approntando un progetto strategico di lungo periodo, basato soprattutto sul sistema fotovoltaico, cioè sulla trasformazione della luce del sole in energia.

Attualmente la tecnica fotovoltaica può essere utilizzata in impianti di piccole dimensioni, capaci di soddisfare il bisogno di energia elettrica di piccole comunità.

Significativo l'esempio dell'isola di Vulcano, dove è in funzione una centrale fotovoltaica che produce 130 mila KWH di energia elettrica l'anno.

Un'analoga centrale l'Enel sta costruendola in Campania.

Nel progetto rientra la riconversione della centrale solare di Adrano, in provincia di Catania, nonché la valorizzazione della Confibus, una società mista con sede a Catania, specializzata nella ricerca delle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Rilevato anche dal Procuratore Generale della Corte dei Conti

Difficile il rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione

Anche la recente relazione pronunciata dal Procuratore Generale della Corte dei Conti in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, ha impietosamente evidenziato il difficile rapporto esistente fra il cittadino e la pubblica amministrazione che si manifesta giornalmente attraverso una serie di carenze e disservizi che incidono negativamente sulla fiducia che deve sussistere fra le istituzioni e i singoli, troppo spesso costretti a scontrarsi con regole burocratiche, spesso incomprensibili ed insuperabili.

Il problema di fondo è duplice. Da una parte qualificare e razionalizzare la spesa pubblica per evitare sprechi al di fuori di qualsiasi logica e controllo, dall'altra rendere i servizi pubblici efficienti e realmente vicini alle istanze dei cittadini.

In quest'ultima direzione, con tre leggi emanate lo scorso anno, il nostro Parlamento ha cercato di porre rimedio ad alcune delle disfunzioni più evidenti, stabilendo una serie di diritti del cittadino e di doveri dello Stato nelle sue diverse articolazioni centrali e periferiche. Con la legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti" è stato emanato un provvedimento legislativo volto a rendere l'azione amministrativa sempre più improntata a criteri di economicità, di efficacia e di trasparenza, attraverso la semplificazione delle procedure, il diritto di accesso

ai documenti, la partecipazione degli utenti al procedimento, la fissazione di termini precisi e il dovere della motivazione di ogni provvedimento.

La legge 86/90 "Modifiche

mento della pubblica amministrazione segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dei vari servizi nei confronti dei cittadini. In attesa



in tema di delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione" ha modificato alcuni articoli del Codice Penale ridefinendo fra l'altro il reato di omissione o rifiuto di atti di ufficio e di rivelazione di segreti di ufficio.

Un'altra legge, la numero 142 del 1990 sul nuovo ordinamento delle autonomie locali, ha stabilito che lo Statuto provinciale e quello comunale possono prevedere l'istituto del Difensore Civico, già in vigore in alcune regioni, il quale svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon anda-

che le disposizioni previste in linea di principio da queste leggi trovino piena o parziale applicazione concreta, è opportuno che vengano sempre più conosciuti ed utilizzati dai lavoratori e dai cittadini gli strumenti che già esistono ed operano come ad esempio gli Istituti di Patronato previsti dalla legge n. 804 del 29 luglio 1947.

Nei settori della previdenza, dell'assistenza e della sanità questi Enti di patrocinio medico-legale svolgono una preziosa azione di tutela e di assistenza sociale nel difficile e complesso rapporto fra i lavoratori e gli enti erogatori le varie prestazioni di natura previdenziale e socio-sanitaria: pensioni INPS, rendite INAIL, prestazioni delle Unità Sanitarie Locali e più in generale di tutti gli enti pubblici che a vario titolo operano nel campo della sicurezza sociale globalmente intesa.

L'ITAL, l'Ente di Patronato della UIL, sta potenziando le sue strutture e qualificando i suoi servizi per tutelare sempre meglio, assieme all'organizzazione promotrice, i lavo-

Per la prevenzione cardiovascolare

Usare vitamina "E"

Il colesterolo LDL (legato a lipoproteine a bassa densità), quello associato ad un aumentato rischio di cardiopatia, può manifestare la sua potenziale pericolosità quando viene meno l'azione protettiva della vitamina E.

La vitamina E è una sostanza antiossidante liposolubile: si comporta come uno scudo preservando gli acidi grassi delle membrane cellulari dagli effetti nocivi dei radicali liberi che si producono in presenza di ossigeno.

Questi sono frammenti molecolari altamente reattivi che si formano durante il normale metabolismo ossidativo o dopo esposizioni a particolari fattori esterni predisponenti quali radiazioni, fumo di sigaretta, inquinamento ambientale.

L'alta reattività dei radicali liberi è causata dalla loro instabilità elettronica, in grado di provocare reazioni a catena attraverso trasferimenti incontrollati di elettroni.

Questo può determinare danni alle cellule e ai tessuti e contribuire allo sviluppo di malattie croniche degenerative come il cancro o alcune patologie cardiovascolari.

La vitamina E, essendo un

potente antiossidante che non assume mai la forma di un radicale aggressivo, è in grado di interrompere le reazioni a catena dei radicali liberi che si sviluppano nelle frazioni lipidiche cellulari, proteggendo così la cellula dagli effetti negativi della presenza dei radicali liberi.

(E.D.S.)

VENDESI A FAVIGNANA

Licenza di Paninoteca Focacceria Pizzeria a taglio

Prezzo... INTERESSANTE Per informazioni telefonare: (0923) 573.117

OTIS SICILIA Soc. Coop. a r.l.

ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO ITALIANO SOCIALE ORGANIZZA

Viaggi collettivi, in Italia ed all'Estero, per Studenti, Anziani, Comunità, Circoli Aziendali, predisponendo programmi appositi secondo le esigenze.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

PALERMO - Via E. Albanese, 92/A - Tel. 091/321269 TRAPANI - Via Nausica, 36 - Tel. 0923/27819

A TRAPANI NUOVA APERTURA
VIA C. A. PEPOLI 267-273
554.455 (0923)
G&B Supermercati

EDILSUD immobiliare
COMPRAVENDITA E LOCAZIONE BENI IMMOBILI
La professionalità a garanzia di una scelta sicura
VENITECI A TROVARE
VIA LIVIO BASSI, 61 - TEL. 0923/872933 - 540701 - TRAPANI

Ferrari Formula
E la leggenda continua.

Cronografo con cassa e bracciale grigio formula. Disponibile anche con cinturino in pelle di squalo.

Concessionario **Mimì Giaramida**
Corso Vitt. Emanuele, 115 - Tel. 28.224 PBX - Fax 24.334 TRAPANI
SUCCURSALE
Via Savoia, 81 - Tel. 972.451 - S. VITO LO CAPO

TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) L. 60.000 - A mm. colonna L. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: L. 2.000. Cronaca, redazionali: L. 2.000. Professionali: L. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: L. 1.000. Economici: L. 250 p.p. Testatine: L. 60.000.

Calcio Interregionale

Il Trapani battuto dal Mazara dà l'addio alla promozione?

La sesta giornata del girone di ritorno ha, nel campionato Interregionale, decretato la virtuale vittoria del Gangi: il Trapani battuto dal Mazara con un secco 2-0 sul campo neutro di Alcamo, si vede praticamente escluso dalla lotta per il primo posto del girone.

Infatti, ora la compagine di Francioni ha ben sei lunghezze di vantaggio dal tandem Trapani-Mazara che si trova al secondo posto: se è vero che mancano ancora dieci giornate alla fine del campionato è anche vero che il Gangi ha la possibilità di gestire la sua posizione di vertice.

Quindi, a meno di clamorose sorprese, dovrebbero essere proprio i madoniti ad andare allo spareggio per la C/2.

Domenica scorsa il Trapani ha avuto una buona chance per mantenersi in corsa, ma l'ha sciupata disputando forse, la peggiore partita della gestione Domingo.

Molto nervosi, i granata non sono riusciti ad imporre il loro gioco cadendo nella trappola che lozzia aveva feso loro sul terreno di gioco. Indecisi se giocare sulla difensiva o premere fortemente sin dall'inizio, il Trapani ha commesso nell'arco della gara due errori difensivi dei quali il Mazara, con fredde determinazione, ha saputo approfittare.

I granata, come si diceva, non hanno affatto giocato bene: si è insistito con lunghi palloni a scavalcare il centro-

campo, spesso imprecisi, o con cross che erano sempre preda dei difensori canarini.

È mancata la manovra corale che in molte circostanze aveva permesso agli uomini di Domingo di andare a rete; non c'è stata una regia degna di tal nome a centrocampo (solo nel secondo tempo, con l'ingresso di Porceddu, le cose sono un tantino migliorate) e, cosa molto importante, proprio nella giornata nella quale Domingo poteva contare sull'organico quasi al completo, alcuni giocatori cardine lo hanno tradito.

Così il Mazara, senza fare più di tanto, si è trovato nel cerniere due punti che fanno più morale che classifica, contribuendo a mitigare un ambiente che, negli ultimi giorni, aveva conosciuto parecchie vicissitudini.

Il Trapani non può nemmeno accampare come scusante il fatto che si giocasse fuori dal Provinciale: il folto pubblico giunto dalla città al seguito della squadra (i trapanesi erano in larga maggioranza) ha trasformato il rettangolo di Alcamo in un piccolo Provinciale.

Ma, purtroppo, non c'è stato nulla da fare e i due tiri fermi trasformati da Dolce (un calcio di rigore ed una punizione) hanno bocciato l'undici di Domingo proprio nella giornata più importante.

Il prossimo turno vedrà in scena al Provinciale un interessante Trapani-Comiso.

Gli iblei, che seguono in classifica immediatamente la

coppia Trapani-Mazara, rappresentano una delle migliori compagini del torneo e, all'andata, battendo nettamente il Trapani per 4-0, determinarono l'inizio della crisi per il complesso allora guidato da Lombardo.

I granata, quindi, devono cancellare quel risultato negativo: trattandosi di uno scontro fra formazioni tranquille dovrebbe uscire fuori un incontro interessante. Il tutto mentre la capolista si recherà ad Agrigento per disputare contro la formazione della città dei templi una delle ultime gare insidiose che le rimangono nel cammino verso la vittoria del girone.

MAURIZIO SCHIFANO

Totocalcio		26 IL NOSTRO PRONOSTICO	
PARTITE DEL 24/2/91			
squadra 1°	squadra 2°		
1 Bari	Cesena	X	
2 Bologna	Lazio	X	
3 Cagliari	Milan	X	Z
4 Fiorentina	Pisa	X	Z
5 Inter	Atalanta	X	
6 Juventus	Lecco	X	
7 Napoli	Genoa	X	
8 Roma	Torino	X	
9 Sampdoria	Parma	X	Z
10 Perugia	F. Andria	X	
11 Torres	Palermo	X	Z
12 Derthona	Alessandria	X	Z
13 Enna	Turtù	X	

Tennistavolo

Conclusi i campionati di serie B

Con una prestazione di grande orgoglio, contro la quotata formazione del CUS Messina, la TT. Edera Nuova Pully Sicula si è garantita la permanenza in serie B. La vittoria, 5-3 per la formazione trapanese, è stata molto sofferta, e solo una volitiva prestazione dell'atleta Sandra Montanti, che ha vinto tutti e tre gli incontri in cui è stata impegnata, ha fatto sì che fosse scacciato l'incubo della retrocessione in serie C.

L'imperativo categorico prima di questa gara era di vincere per mantenere l'esiguo vantaggio sul TT. Antri (SA), ed in questa disciplina dove oltre alla preparazione tecnico-atletica, la concentrazione degli atleti è fondamentale, basta un "niente" per giocarsi un intero campionato.

Un plauso quindi agli atleti ed all'intero staff tecnico-dirigenziale.

Per quanto riguarda le squadre maschili, nel campionato di serie D1 la TT. Edera N.P.S. si è imposta a Palermo sul Dopolavoro FF.SS. 5-1. Con questo successo, quando manca una sola giornata alla fine del torneo, i ragazzi trapanesi si sono piazzati al 3° posto nella classifica definitiva. Anche la squadra giovanile che milita in serie D2 ha concluso il suo campionato al 3° posto dietro l'Olimpia di Buseto P. e l'E.N.S. di Trapani.

A questo punto della stagione agonistica, che ormai volge al termine, si può tracciare un piccolo bilancio. La TT. Edera Nuova Pully Sicula si può affermare che non poteva fare di meglio. In tutti i tornei in cui ha partecipato, la presenza di atleti stranieri (bulgare e cinesi) fra le fila di quasi tutte le altre società sportive, ha comportato che la TT. Edera si sia trovata in condizioni di palese inferiorità tecnica, per cui aver raggiunto "la salvezza" paradossalmente è stato un grande traguardo.

Tennis

Assemblea F.I.T.

S'è svolta qualche settimana fa nei locali del CONI a Trapani, l'assemblea provinciale della F.I.T..

Si tratta sempre di una occasione per fare una radiografia dello stato di salute del tennis nella provincia di Trapani e abbiamo parlato col dott. Gaspare Di Vita, fiduciario provinciale della Federazione Italiana Tennis.

«Diciamo innanzitutto che la situazione potrebbe essere migliore di quanto non sia attualmente pur esistendo circa 20 società in provincia - esordisce Di Vita - particolarmente perché vi è uno scarso aiuto, per non dire in certi casi una totale assenza, degli Enti locali».

Dal punto di vista del materiale umano cosa c'è in provincia di Trapani?

«Diciamo che il materiale umano c'è. Vi sono i ragazzi e vi sono anche i maestri. Per quanto riguarda le Scuole Addestramento Tennis (S.A.T.), ve ne sono sette: una a Trapani con circa 120 ragazzi; due a Marsala per un totale di circa 80 ragazzi distribuiti fra il C.T. Marsala e il Sunshine T.C., tra l'altro nel nuovo Centro di Avviamento allo Sport di Villa Damiani altri 20 giovani atleti svolgono attività tennistica; 40 circa sono gli iscritti alla S.A.T. del Country Club di Mazara del Vallo; 50 circa sono quelli della S.A.T. del C.T. Concordia di Alcamo; 40 circa quelli del C.T. La Ferula di Castellammare del Golfo mentre un numero che attualmente mi è indisponibile è presente a Castelvetrano. Per quanto riguarda i tecnici, vi sono i maestri Capizzi, Franchino, Guida, Lauria, Naso, Panitteri e l'assistente Sammaritano».

Il materiale umano quindi c'è, ma mi sembra che il "ritorno", dal punto di vista quantitativo, non sia molto rilevante.

«Sì, questo è vero. Si potrebbe avere più ragazzi in una fascia medio alta di praticanti. Purtroppo il tennis non è

Basket Serie A-2

Sconfitto il Banco di Sardegna la Birra Messina verso i play-out

Ritorna alla vittoria la Birra Messina Trapani contro il Banco di Sardegna Sassari con il punteggio di 100-83.

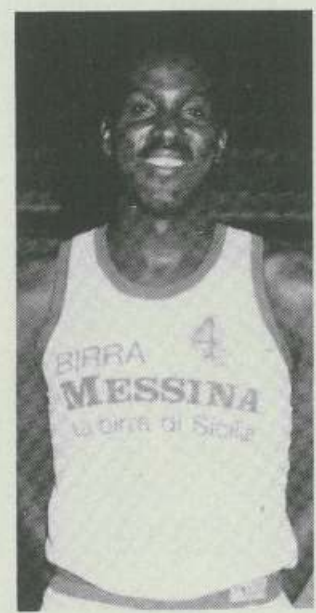
La gara fra la formazione di Benvenuti e quella allenata da Millina, vedeva di fronte due compagini in un buon momento di forma le cui ultime vittorie avevano fatto allontanare dalla zona retrocessione; era quindi questa la gara per verificare quale delle due squadre avesse maggiori requisiti per centrare la zona play-out.

La gara cominciava molto bene per i trapanesi, che approfittavano di alcune conclusioni affrettate dei sardi per raggiungere 15 punti di vantaggio; la squadra ospite, però non si smarrisce e riusciva a recuperare portandosi a soli 4 punti di distacco.

Nel secondo tempo i granata riuscivano a superare i continui cambi di difesa adottati dagli uomini di Millina e andavano così a vincere con un discreto margine di distacco la contesa. Fra i trapanesi, su tutti si sono distinti gli stranieri autori insieme di 65 punti (33 Johnson e 32 Hurt). Fra i sardi si è

ben comportato, specialmente nel secondo tempo, il solito Thompson autore di 33 punti.

Meritata senza dubbio la vittoria ottenuta dagli uomini di Benvenuti, che hanno saputo sfruttare la predominanza sotto i tabelloni e



Reggie Johnson, autore di 33 punti

la vena realizzativa dei due colored; il Banco di Sardegna ha disputato una buona gara, ma i suoi giochi incentrati nelle conclusioni di Thompson sono stati quasi sempre bloccati. In classifica la formazione trapanese, con 22 punti, si conferma sempre più lontana dalla zona retrocessione e sempre più vicina alla zona play-out.

Nel prossimo turno la Birra Messina Trapani incontrerà in trasferta la Telemarket Brescia, che con 20 punti si trova a soli 2 punti dai granata. Nella scorsa giornata i lombardi hanno strapazzato il fanalino di coda Cremona, condannandola definitivamente alla serie B. La partita vedrà due formazioni che lotteranno per centrare la presenza nei play-out. La gara è molto difficile, i bresciani hanno il vantaggio di possedere un organico molto forte e di giocare in casa, ma gli uomini di Benvenuti in questo momento possono giocare la partita contro qualsiasi avversario della serie A2, e una vittoria in trasferta potrebbe aprirgli definitivamente la porta dei play-out.

MARIO BOSCO

Basket Femmine

Vince facile la Sivi-Velo

Facile affermazione interna per la Sivi Velo Trapani che, sabato scorso nella palestra di via Ten. Alberti, ha su-

perato la Primarete Agrigento per 79-57.

Reduci da due sconfitte consecutive, le ragazze trapanesi erano chiamate a dare una svolta in positivo rispetto alle prestazioni delle precedenti giornate e così è stato, anche se contro una formazione, quella agrigentina, che ha mostrato tutti i suoi limiti.

La gara con la Primarete (tra le cui fila militano l'ex granata Verardi e la trapanese Rosanna Poma, che alla fine è risultata la migliore delle sue) è stata equilibrata fino a metà del primo tempo; poi le granata, in virtù di un buon contropiede e di una buona difesa, hanno preso il largo andando al riposo in netto vantaggio.

Il secondo tempo, poi, ha visto in entrambe le squadre subentrare un certo appaga-

mento, per cui il margine acquisito dalle granata nel corso del primo tempo si è mantenuto fino al termine della partita.

Tra le trapanesi, schierate tutte sul parquet ad eccezione della Spallino, migliore realizzatrice è stata la Patara (22 punti); in doppia cifra anche la Amari (15 punti), la Campo (12) e la Ciotta (11).

Tra le formazioni di testa, gli altri incontri della giornata, hanno visto solo il Bepemondo Palermo uscire sconfitto; in tal modo la formazione palermitana è stata raggiunta dalla Sivi al quarto posto in graduatoria con 26 punti; queste due formazioni sono precedute dal Foggia (che occupa il secondo posto) e da Ostuni (capolista con 30 punti).

RENATO SCHIFANO

Sconfitto a Scicli (2 a 0) un rabberciato Marsala

Un Marsala, costretto a scendere in campo con una formazione d'emergenza e con l'impiego di alcuni giovani della Beretti, per le assenze dei più quotati Starella, Perricone, Guidotti e Foggia, è uscito battuto, domenica scorsa dallo "Scopellato" di Scicli, da una formazione, quella di Nino Morana, vogliosa di conquistare l'intera posta, per una salvezza sicura. Due reti, segnate su calcio di punizione (che peraltro potevano essere evitati), al 31' ed al 41' da Mangano hanno deciso la contesa che i lilybetani hanno fatto di tutto per impattare. Dopo il 2-0, la strada per gli azzurri era, naturalmente, tutta in salita, e non c'è stato nulla da fare malgrado prima Manzo sfiorava con un bolide la destra della porta difesa da Limone e successivamente, per due volte, Sandri ha avuto l'occasione buona per

segnare. Evidentemente la dea bendata non ha voluto dare una mano al Marsala. Questa sconfitta, tuttavia, non pregiudica per niente il cammino degli azzurri, ormai fuori da ogni fondata velleità.

Al termine dell'incontro il tecnico marsalese Mimmo Rizzo era molto sereno dichiarando che non aveva nulla da rimproverare ai suoi ragazzi avendo ciascuno fatto il proprio dovere in campo e riconoscendo la legittimità della vittoria dello Scicli.

Domenica prossima arriva al Municipale di Marsala la Termitana. Gli azzurri debbono fare molta attenzione, poiché i palermitani scendono in campo per ottenere un risultato utile che contribuisca a toglierli dalle sabbie mobili della zona retrocessione.

NANDO GIACALONE

Volley Femmine

Spettacolare il gioco della "Banca di Marsala - S.B.S."

Una "Banca di Marsala S.B.S." strepitosa, quella vista a San Cataldo nell'ultima gara del girone di andata del campionato di pallavolo femminile di serie D. Le ragazze di Chirco e Falco, hanno strapazzato nettamente le locali, concedendo soltanto 9 punti in tre set e chiudendo l'incontro in appena 50 minuti di gioco.

«Sulla vittoria non nutrivamo particolari dubbi - ci ha detto il tecnico Chirco - anche se l'avversario di turno orbitava nelle zone medie della classifica e poteva, in qualche modo, rappresentare anche un'insidia. Ormai, per sperare ancora in un aggancio, dob-

biamo assolutamente vincere tutti gli incontri con il migliore dei risultati e puntualmente, da tre settimane, ciò si verifica.

Tra l'altro la squadra sta esprimendo un gioco stupendo, a tratti spettacolare, che si sviluppa grazie all'apporto di tutto il gruppo riuscito ormai a trovare la giusta intesa. A questo punto qualunque piazzamento ci sta bene purché si riesca a dimostrare che l'attuale quarto posto è falso e affatto meritato.

Sarà questa la nostra migliore soddisfazione, anche se ritengo, e ne sono convinto, che non siamo ancora completamente "out" da un discorso promozione».

Ginnastica Artistica

A Trapani il campionato regionale

Il Comitato regionale della F.G.I. ha assegnato alla A.S. Ginnastica Trapani la organizzazione della gara di campionato regionale di ginnastica artistica maschile per allievi di 1° e 2° grado valevole per il campionato regionale di serie D.

Nel 1° grado ginnasti partecipanti n. 25 delle seguenti società: Bonagia, Holiday In, Azzurra, Royal di Palermo, Astra Stadium, Meeting e Albatros di Catania,

Malvina di Erice, Ginnastica Trapani e Athos di Trapani. Classifica: 1) Milazzo Massimo Bonagia (PA), punti 13,100; 2) Abbruscato Salvatore Holiday In (PA), punti 12,750; 3) Lombardo Marcello Azzurra (PA), punti 12,500; 4) Perricone Fabrizio, Malvina Erice, punti 10,700.

Nel 2° grado ginnasti partecipanti: n. 9 delle seguenti società: Bonagia e Royal di Palermo, Astra

Stadium e Linea verde di Catania, Ginnastica Trapani.

Classifica: 1) Ritrosi Salvatore, Bonagia (PA), punti 28,300; 2) Trovato G. Piero, Astra Stadium (CT), punti 25,550; 3) Silvestri Daniele, Linea Verde (CT), punti 25,550; 4) D'Urso Gaetano, Astra Stadium (CT), punti 25,000; 4) Barbara Pietro, Ginnastica (TP), punti 20,950.

LUIGI BRUNO

Da noi, alla Vacheron Constantin, l'uomo più importante è l'orologiaio.

Infatti tutti i nostri orologi dal più semplice al più prezioso o complicato sono sempre realizzati da tecnici orologiai. Perché solo un orologiaio, per perfezionati che siano gli strumenti e le tecniche che noi utilizziamo, possiede la maestria, la minuziosità e l'attenzione al particolare richieste per produrre un Vacheron Constantin.

VACHERON CONSTANTIN
Genève
Maitre-Horloger, En l'île, depuis 1755

Esclusivista: GIOIELLERIA Mimì Giaramida
Corso V. Emanuele, 115
Tel. 28.224 PBX - TRAPANI
Fax 24.334

SUCCESSALE:
Via Savoia, 81 - Tel. 972451
S. VITO LO CAPO

Referenza 46009 - Automatico
Calendario, giorno e data con fasi di luna. Oro giallo 18 carati.
(Lo stesso modello senza fasi di luna, referenza 46008.)